

COVID 19 - FAQ scuole

(Aggiornate al 14 settembre 2022)

1. COSA DEVE FARE LA FAMIGLIA IN CASO L'ALUNNO/A MANIFESTI SINTOMI SOSPETTI COVID A CASA?

In caso di sintomi sospetti (es febbre ≥ 37.5 C°), l'alunno/a deve rimanere a casa. È necessario contattare tempestivamente il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni. Se ritenuto necessario, il Pediatra o il Medico curante potrà far effettuare il tampone.

2. COSA DEVE FARE LA SCUOLA IN CASO L'ALUNNO/A MANIFESTI SINTOMI SOSPETTI COVID A SCUOLA?

Nel caso in cui l'alunno/a presenti sintomi compatibili con Covid-19, all'interno delle scuole, va ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, come da procedura di sicurezza, e devono essere avvisati i genitori.

La scuola deve tempestivamente avvisare i genitori della necessità dell'allontanamento dell'alunno/a.

La scuola non deve mettere in atto alcun provvedimento a carico dei compagni di classe e del personale che potranno continuare la frequenza scolastica.

3. COSA DEVE FARE LA FAMIGLIA IN CASO L'ALUNNO/A VENGA ALLONTANATO DA SCUOLA PER SINTOMI SOSPETTI COVID?

Contattare tempestivamente il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni.

4. COSA DEVE FARE L'ALUNNO/A SE GLI È STATO PRESCRITTO O SE È IN ATTESA DELL'ESITO DEL TAMPONE?

In attesa dell'esecuzione o dell'esito del tampone, l'alunno/a NON deve andare a scuola e deve rimanere in isolamento. Se l'esito è negativo e dopo valutazione del Pediatra di Famiglia o Medico curante, l'alunno/a potrà riprendere la frequenza scolastica.

5. COSA SUCCEDERÀ SE UN ALUNNO/A O UN OPERATORE RISULTA POSITIVO AL COVID?

- **L'alunno/a positivo** al Covid, indipendentemente dallo stato vaccinale, dovrà osservare un periodo di isolamento obbligatorio di almeno **5 giorni** dal riscontro della positività, di cui gli ultimi 2 in assenza di sintomi; al termine di tale periodo deve essere effettuato un tampone antigenico o molecolare con esito negativo (esempio tampone positivo 1 settembre; tampone di guarigione negativo non prima del 6 settembre). In caso di persistenza della positività, l'isolamento si conclude dopo 14 giorni dall'effettuazione del primo tampone positivo.

Per il rientro a scuola è necessario esibire esito negativo del tampone antigenico o molecolare effettuato nei tempi previsti, oppure l'attestazione di fine isolamento rilasciata da ATS o, in alternativa, il referto del tampone negativo, effettuato nei tempi sopradescritti, accompagnato da attestazione di inizio isolamento rilasciata da ATS.

- **L'operatore positivo** al Covid indipendentemente dallo stato vaccinale, dovrà osservare un periodo di isolamento obbligatorio di almeno **5 giorni**; al termine di tale periodo deve essere effettuato un tampone antigenico o molecolare con esito negativo (esempio tampone positivo 1 settembre; tampone di guarigione negativo non prima del 6 settembre).

In caso di persistenza della positività, l'isolamento si conclude dopo 14 giorni dall'effettuazione del primo tampone positivo, mentre la riammissione al lavoro è possibile solo dopo la negativizzazione del tampone.

Per il rientro a scuola l'operatore dovrà inoltrare al Medico competente, ove nominato, o al datore di lavoro l'esito negativo del tampone.

6. COME VANNO IDENTIFICATI E GESTITI I CONTATTI SCOLASTICI?

Non sono previste misure speciali per la gestione dei contatti stretti con casi positivi in ambito scolastico. Pertanto, in linea con quanto indicato nella Circolare del Ministero della Salute 019680 del 30/03/2022, l'attività educativa e didattica continua sempre in presenza, in regime di autosorveglianza per 10 giorni dall'ultimo giorno di scuola del caso.

Di seguito lo schema sinottico delle modalità attuative:

	AZIONE SCUOLA	AZIONE ALUNNI - COMPAGNI DI CLASSE	PERSONALE SCOLASTICO
In presenza di soggetto positivo	L'attività educativa e didattica prosegue in presenza per tutti tranne che per i soggetti positivi al COVID-19 NON È PREVISTA DAD PER GLI ALUNNI POSITIVI	L'attività didattica prosegue in presenza con l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con il soggetto risultato positivo al COVID-19	Per il personale si applica il regime dell'autosorveglianza di cui all'art 10-ter del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52

N.B. Si ricorda che:

- Eventuali altri soggetti che risultassero positivi durante il periodo di autosorveglianza di cui sopra, non determinano uno slittamento dei tempi della stessa, che prosegue fino al suo naturale completamento (10 giorni dall'ultimo giorno di frequenza del primo soggetto risultato positivo).
- Per i contatti scolastici la misura di autosorveglianza si applica all'intero gruppo classe.
- Per il rientro a scuola è necessario esibire esito negativo del tampone antigenico o molecolare effettuato nei tempi previsti, oppure l'attestazione di fine isolamento rilasciata da ATS o, in alternativa, il referto del tampone negativo, effettuato nei tempi sopradescritti, accompagnato da attestazione di inizio isolamento rilasciata da ATS.
- Per gli alunni con fragilità, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie ed in particolare è raccomandata, se non già eseguita, la vaccinazione come strumento a tutela della salute pubblica e individuale.

7. COSA DEVE FARE UN ALUNNO/OPERATORE IN AUTO-SORVEGLIANZA?

È fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per almeno 10 giorni dall'ultima esposizione al caso. È prevista l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi al Covid 19.

Qualora durante il periodo di sorveglianza dovessero verificarsi ulteriori casi nella stessa classe l'autosorveglianza non viene prolungata e si conclude dopo 10 giorni dall'ultimo giorno di frequenza del primo caso.

Deve monitorare il suo stato di salute informando il Pediatra o il Medico curante.

8. COSA DEVE FARE UN ALUNNO/A O UN OPERATORE CLASSIFICATO COME CONTATTO STRETTO DI CASO COVID AL DI FUORI DELL'AMBITO SCOLASTICO (ES: IN FAMIGLIA)?

Anche i contatti che avvengono in ambito extra-scolastico non sono soggetti alla misura della quarantena ma solo al regime di autosorveglianza con obbligo di mascherina FFP2 per 10 giorni dopo l'ultimo contatto e tampone solo in caso di sintomi come indicato nella FAQ n. 7. Potranno quindi frequentare la scuola rispettando il regime di autosorveglianza.

La famiglia dell'alunno deve darne tempestiva comunicazione alla scuola.

9. COSA DEVE FARE LA FAMIGLIA SE L'ALUNNO/A HA AVUTO UN PROBLEMA DI SALUTE MA NON RICONDUCIBILE AL COVID?

In caso di problemi di salute è sempre necessario riferirsi al proprio Pediatra o Medico curante. Nel caso in cui il problema di salute, dopo valutazione medica, non sia riconducibile al COVID, e pertanto il tampone non viene eseguito, l'alunno/a potrà tornare a scuola secondo le indicazioni del Pediatra di Famiglia o Medico curante.

10. ALUNNI FRAGILI

Si ricorda che in presenza di alunni fragili è necessario un raccordo con il Pediatra di Famiglia o Medico curante che potrà fornire specifiche indicazioni.

Inoltre, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno che gli alunni fragili utilizzino dispositivi di protezione delle vie respiratorie; è inoltre raccomandata, se non già effettuata, la vaccinazione come strumento a tutela della salute pubblica e individuale.